

Corrao (Civico Palermo): â??Cuore, reni e metabolismo sono una sfida unica, serve piÃ¹ integrazione nelle cureâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il paziente non puÃ² essere piÃ¹ considerato come la somma di singoli organi o di singole patologie. Cuore, reni e metabolismo fanno parte di un unico sistema e il loro stato di salute Ã¨ profondamente interconnesso. Ã? questa la ragione per cui oggi dobbiamo parlare sempre piÃ¹ di gestione integrata del paziente cardio-nefro-metabolicoâ?•. Lo ha detto Salvatore Corrao, direttore della Medicina interna dellâ??Arnas Civico di Palermo, a margine del tavolo clinico-istituzionale â??Gestione integrata del paziente cardio-nefro-metabolicoâ??, che si Ã¨ svolto a Palermo, a Palazzo dei Normanni, organizzato da Summeet con il contributo non condizionante di Bayer.

La sindrome cardio-nefro-metabolica (Scnm) rappresenta oggi una delle principali sfide cliniche e organizzative per il Servizio sanitario regionale, a causa della stretta interconnessione tra patologie cardiovascolari, malattia renale cronica, diabete mellito di tipo 2 e obesitÃ . La complessitÃ clinica di questi pazienti richiede modelli assistenziali integrati, multidisciplinari e orientati alla continuitÃ di cura. â??ObesitÃ e diabete â?? ha spiegato Corrao â?? sono due esempi particolarmente evidenti di quanto questa interconnessione sia rilevante. Sono condizioni estremamente diffuse nella popolazione e possono favorire, attraverso meccanismi diversi e spesso concomitanti, la comparsa o la progressione di malattie cardiovascolari e renali. A questo si aggiunge il ruolo del fegato, che partecipa in maniera significativa alla complessa rete di alterazioni metaboliche che caratterizza questi pazienti. Il punto centrale Ã¨ che non possiamo piÃ¹ affrontare queste patologie secondo percorsi separati. Il paziente che presenta diabete, obesitÃ , malattia renale o rischio cardiovascolare ha bisogno di una valutazione complessiva del proprio profilo di rischio e di un percorso di cura costruito intorno alla persona. Questo significa intervenire precocemente, quando Ã¨ ancora possibile modificare la storia naturale della malattia, e non aspettare necessariamente la comparsa di un danno dâ??organo avanzatoâ?•.

Per Corrao la sfida clinica, ma anche organizzativa per il Servizio sanitario nazionale, Ã¨ â??passare da una medicina che interviene prevalentemente sulla singola complicanza a una medicina capace di anticipare il rischio, identificare precocemente i pazienti piÃ¹ vulnerabili e accompagnarli lungo un percorso continuativoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione

default watermark